

Sono state annullate tutte le riunioni della commissione di vigilanza RAI, ancora rinvii e manovre Clamoroso dissidio nel vertice di Rete 1

Slittano ancora i tempi per l'esame di una nuova legge e il rinnovo del Consiglio - Ieri sera è saltata la puntata della rubrica «Di tasca nostra»: si allarga la protesta contro l'emarginazione dei programmi di approfondimento giornalistico

ROMA — All'ultimo momento tutte le riunioni della commissione di vigilanza sulla RAI sono state annullate: ieri e domani doveva tenersi l'ufficio di presidenza per discutere della nuova legge per il sistema radiotelevisivo e del rinnovo del consiglio d'amministrazione della RAI; oggi la commissione plenaria avrebbe dovuto interrogare e ascoltare Zavoli, Orsello e Agnes sulla qualità dell'informazione RAI e sulla situazione finanziaria dell'azienda. Non si sa quando l'uno e l'altra saranno riconvocate, una decisione sarà presa probabilmente tra domani e venerdì. L'annullamento delle riunioni in calendario è stato motivato con i lavori del Senato che richiedono la presenza in aula. Ma oggi non sono previsti votazioni in aula, il che rende più forte la sensazione di una decisione precipitosa, che poco sia stato fatto per ridurre al minimo lo slittamento di confronti su quello che resta il problema cruciale e più urgente: il varo di una nuova legge per la RAI e le tv private.



Emanuele Milano, direttore di RAI1 e Ugo Zatterin, direttore del TG2

La situazione è ancora più preoccupante se si guarda alle logiche che continuano ad ispirarsi i due maggiori partiti della coalizione governativa. DC e PSI, nessuno propone concretamente per la nuova legge (ricordiamo che gli unici progetti depositati in Parlamento sono quelli del PCI-Sinistra indipendente e del PRI) ma il vecchio gioco fatto di scontri aspri e patteggiamenti per la conquista di posizioni di controllo sul servizio pubblico. A farne le spese sono innanzitutto l'azienda — che mostra sempre più vistosi segni di disgregazione — e la collettività che vede messo a repentaglio un patrimonio pubblico. In viale Mazzini, infatti, mentre il consiglio attende di essere rinnovato da 8 mesi, c'è una tecnocrazia che, almeno in alcuni suoi reparti, appare sempre più smarrita e incerta, come se d'improvviso avesse perso i contatti con il padrone e non si sa più se si tratti di un vero o di un falso. Sul piano delle forze politiche c'è da registrare qualche entusiasmo in meno per l'ipotesi di un commissario alla RAI. Da ambienti socialisti (ieri Bettino Craxi ha incontrato i rappresentanti del suo partito nel quadro delle consultazioni che intende svolgere in vista di una nuova legge) filtrano indi-

rezioni secondo le quali la via del commissario suscita notorie incertezze. A sua volta il dc Borri afferma che «se non si vuole proprio percorrere questa strada, si potrebbe allora applicare alla lettera la legge 103 e procedere alla nomina del consiglio riducendo da 16 a 10 le nomine "politiche" e lasciando quindi all'IRI la piena responsabilità delle scelte del 6 mesi di sua competenza, azzerando cioè già fatte». Dicevano degli allarmi seri che giungono dal corpo vivo dell'azienda. Ieri sera — fatto senza precedenti nella storia della RAI — una trasmissione («Di tasca nostra») è saltata in segno di protesta per il continuo e intollerabile slittamento di orari cui è sottoposta. Ieri sera, intorno alle 20 strigiva-

mente, alle 10,45 con una informazione più corretta, i tg hanno annunciato la clamorosa decisione presa dai curatori del programma, d'intesa con il comitato di redazione e il direttore del TG2. Afferma un documento dell'esecutivo dei giornalisti RAI: «Condividiamo la decisione e la protesta per una politica aziendale che penalizza le rubriche di approfondimento giornalistico... è una situazione che colpisce particolarmente "Di tasca nostra", trasmissione di alto livello giornalistico, di indubbia utilità e di elevato ascolto... nel rispetto del ruolo del servizio pubblico e dell'interesse degli utenti indispensabile e urgente una diversa e più corretta collocazione oraria di questa e di altre rubriche...».

Ma ieri è scoppiato un altro caso, che questa volta riguarda la Rete 1. È diventato ormai clamoroso e di dominio pubblico il dissidio che oppone il direttore, Emanuele Milano, a Giovanni Salvi, direttore della struttura dipendente gli sceneggiati e trasmissioni come «Domenica In...» e «Fantastico». Si parla di prevaricazioni, di gestione verticistica, di un disimpegno del direttore della DC per Milano, di contrasti riferiti all'eventuale contratto in esclusiva con Pippo Baù, della gara di successione che si sarebbe aperta per la medesima direzione di Rete. Né ha giovato al clima complessivo dell'azienda la circolare del direttore generale, Biagio Agnes, con la quale s'è annunciata per agosto la chiusura di interi comparti dell'azienda per due settimane, nel quadro di una politica di rigore che avrebbe bisogno di ben altre decisioni e prove per essere realmente credibile ed efficace.

Ma ieri è scoppiato un altro caso, che questa volta riguarda la Rete 1. È diventato ormai clamoroso e di dominio pubblico il dissidio che oppone il direttore, Emanuele Milano, a Giovanni Salvi, direttore della struttura dipendente gli sceneggiati e trasmissioni come «Domenica In...» e «Fantastico». Si parla di prevaricazioni, di gestione verticistica, di un disimpegno del direttore della DC per Milano, di contrasti riferiti all'eventuale contratto in esclusiva con Pippo Baù, della gara di successione che si sarebbe aperta per la medesima direzione di Rete. Né ha giovato al clima complessivo dell'azienda la circolare del direttore generale, Biagio Agnes, con la quale s'è annunciata per agosto la chiusura di interi comparti dell'azienda per due settimane, nel quadro di una politica di rigore che avrebbe bisogno di ben altre decisioni e prove per essere realmente credibile ed efficace.

Antonio Zollo

Si legge sui giornali di un accordo DC-PSI per il commissariamento della RAI e perfino di una volontà di procedere in tal senso. Vorrei ricordare come, nel suo incontro televisivo del 12 febbraio, Craxi abbia ricordato che la figura del commissario non è prevista dalla legge vigente. Craxi sottolineò, in quella occasione, che un decreto-legge in materia non potrebbe avvenire che sulla base di un vasto accordo che veda il concorso delle minoranze perché, aggiunge giustamente, diversamente si negherebbero i diritti delle minoranze e quindi a commissario per decreto occorre l'unanimità. Si può quindi legittimamente ritenere che, in presenza di una simile motivazione di dissenso del PCI e di altre forze politiche, la proposta del commissariamento debba essere accolta. Si deve invece passare ad operare, in fretta, per le nuove regole del sistema informativo e per le nuove norme di composizione del consiglio di amministrazione. Esprimiamo, da questo punto di vista, la più seria

L'azienda può ancora essere salvata, ma ci vuole una nuova legge

preoccupazione. Ci si consenta pacatamente di dire che il commissariamento della RAI questi anni, per incapacità a governare e per famelicità di controllo, diffuso il valio nel nostro sistema informativo. Come definire l'attuale politica culturale e istituzionale del sistema televisivo, nodo decisivo dello sviluppo della società italiana, minato dall'assenza di una regolamentazione che, in crisi, conseguente, dei settori decisivi della nostra industria culturale? O, ancora, l'assurdo gioco al massacro compiuto nei confronti del servizio pubblico, al quale sono stati chiesti, in questi anni, solo prezzi da pagare in termini di controllo e di fedeltà alle forze politiche di maggioranza, e di cui si è discostato il sistema. Ciò che accade in questi giorni è una terribile e amara realtà. La giunta di maggioranza, in presenza di una motivazione di dissenso del PCI e di altre forze politiche, la proposta del commissariamento debba essere accolta. Si deve invece passare ad operare, in fretta, per le nuove regole del sistema informativo e per le nuove norme di composizione del consiglio di amministrazione. Esprimiamo, da questo punto di vista, la più seria

grave decisione della maggioranza governativa che ha imposto la fine della fase istruttoria improvviso alt alle audizioni sulla P2

Grave decisione della maggioranza governativa che ha imposto la fine della fase istruttoria Improvviso alt alle audizioni sulla P2

ROMA — La maggioranza governativa (in particolare DC e socialisti) ha imposto ieri la propria volontà anche in Commissione P2: non ci saranno più audizioni. Per alcuni personaggi questo significa tirare d'aver un grave respiro di sollievo. I comunisti, i radicali e i socialisti, come è noto, che fossero approfonditi i filoni banche-P2, che fosse ascoltato l'ex presidente della Repubblica Leone (che aveva inviato qualche giorno fa una memoriale alla Commissione, con tutti i nomi di persone che si erano chiamati a deporre anche Luigi Mennini, il numero due dell'IOR. Mennini era stato addirittura convocato per ieri mattina, ma si era reso «irreperibile». Ora, dopo il voto d'ieri della maggioranza della Commissione, potrà dire di averla fatta franca in modo definitivo. I «segreti» dell'IOR, Marcinus e dei rapporti con Calvi, insomma, rimarranno tali. Sempre ieri, comunque, la Commissione ha deciso di chiedere al Parlamento la proroga dei lavori fino al 15 luglio prossimo, così come è stato chiesto dai rappresentanti comunisti. Il presidente Tina Anselmi è stato, nel frattempo, incaricato di stendere una «prelazione»: se intorno a questo primo testo sarà raccolto un ampio consenso, la stessa Anselmi stenderà poi

Dichiarazione di Bellocchio (PCI) Proroga dei lavori per tre mesi Mennini (IOR) irreperibile Una sentenza della Cassazione

ulteriori elementi utili alla conclusione delle decisioni cui perverrà la Commissione. Ci auguriamo che avendo da tempo dimostrato la nostra disponibilità per una relazione largamente positiva alla P2, la stessa logica di schiarimento non prevalga nella lettura politica delle vicende della P2. Il compagno Bellocchio, comunque, nel corso della seduta pomeridiana e dopo avere ormai contattato come Mennini avesse in pratica rifiutato di presentarsi davanti alla Commissione, ha espresso l'acquiescenza al parere della Cassazione che aveva respinto un ricorso dello stesso Mennini, di Marcinus e di De Strobel (lo stato maggiore dell'IOR) nel quale, i tre, sostenevano che, come cittadini del Vaticano, non avevano nessun obbligo di presentarsi davanti ad una Commissione d'inchiesta del Parlamento italiano. Con la seduta d'ieri, quindi, a meno di novità clamorose o gravi, la Commissione d'inchiesta sulla P2 ha concluso la fase istruttoria e di indagine, per decisione della maggioranza governativa: si è trattato, senza alcun dubbio, di un nuovo grave colpo alla ricerca della verità.

La relazione finale. Il capogruppo comunista Antonio Bellocchio ha detto al termine della seduta d'ieri: «La maggioranza di governo pur concordando con la necessità di prorogare i lavori fino al termine del 15 luglio come noi avevamo da tempo proposto, ha impedito col proprio voto che potessero aver luogo altre audizioni (quelle proposte dai vari gruppi, tra cui il nostro, erano in tutto sei) che, al massimo, avrebbero occupato solo altre due sedute. È certamente grave far prevalere in una commissione d'inchiesta la logica degli schieramenti, contro la proposta ragionata di voler acquisire

Dopo l'ultima lunga seduta del consiglio e le dimissioni della giunta laica minoritaria Napoli, sul bilancio confronto riaperto

Dalla nostra redazione NAPOLI — Si è aperto uno spiraglio con una conclusione positiva della crisi al comune di Napoli. Con le dimissioni della giunta ultraminoritaria laica si è riaperta la discussione sul quadro politico cittadino. Già nella prossima seduta del consiglio comunale, fissata per lunedì prossimo, figurerà all'ordine del giorno l'elezione della nuova giunta. È un primo risultato dell'iniziativa politica intrapresa dal PCI. L'unità d'azione del cosiddetto «Polo laico», intanto, si è di fatto rotta mettendo a nudo le quattro anime che vi convivevano: il PSI, il centro-sinistra, i socialisti e i comunisti; il PLI, schierato sulla linea del

pentapartito; il PRI, ancora paralizzato dall'ambiguità; il PSDI, che ha scelto per il momento la strada del silenzio. Il modo in cui si è concluso l'altro sera il consiglio comunale ci sembra di notevole importanza — dice il compagno Impegno — e che il compagno Impegno è stato aggiornato al 19. Il fatto nuovo è rappresentativo dalle dimissioni del sindaco Franco Picardi e di tutti gli assessori. Messa alle strette dalla chiara e ferma posizione del PCI — che aveva dichiarato di non aver accettato il bilancio, in assenza di un accordo politico — l'amministrazione comunale non se l'è sentita di affrontare una prova che l'avrebbe inevitabilmente esposta al «voto nero» del MSI ed ha dovuto di-

mettersi. La richiesta di aggiornare ad otto giorni i lavori è stata avanzata dall'on. Giulio Di Donato, capogruppo socialista, dopo un incontro (il primo dopo le elezioni del novembre scorso) tra PCI e PSI. «Le dimissioni della giunta — ha detto l'esponente socialista — possono essere considerate come una tappa per recuperare un rapporto istituzionale e politico tra le forze democratiche». «Il PSI — ha sottolineato ieri il compagno Impegno — attraverso il capogruppo Di Donato si è reso conto dell'insopportabilità del voto politico determinante del MSI e ha riaperto il confronto politico coi comunisti. Ora si tratta di procedere rapidamente in questa direzione. I comunisti sono comunemente consapevoli che i margini per raggiungere un accordo sono esigui e i tempi strettissimi. D'altra parte l'andamento del consiglio comunale ha confermato che esistono solo due possibilità: o il pentapartito inquinato dalla destra neofascista o una maggioranza stabile e autosufficiente, democratica e di sinistra. Nella stessa giornata di ieri il PCI ha chiesto al PSI e al PSDI incontri per dare un abbozzo positivo alla crisi, evitando il pericolo di uno scioglimento anticipato del consiglio sia quello del coinvolgimento di Almirante e del suo partito nel governo della città. «L'altra sera siamo giunti vicini al momento della verità», dice il compagno Carlo Ferma-

Luigi Vicinanza

Il calendario muterà dall'84-'85 Scuola, cambieranno le date Anticipata la maturità si inizierà il 17 giugno

La proposta del ministero valutata oggi dal Consiglio della Pubblica Istruzione - Medie e superiori chiuderanno il 15 giugno

ROMA — Dall'anno prossimo gli esami di maturità inizieranno il 17 giugno e termineranno il 15 luglio. Venticinque saranno i giorni di festa, compresa l'Epifania. Le scuole chiuderanno i battenti il 15 giugno (tranne le elementari e le materne). Queste le principali novità del calendario per i prossimi tre anni scolastici ('84-'85; '85-'86; '86-'87) proposto dal ministro della Pubblica Istruzione Falucci e su cui oggi esprimerà il suo parere il Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione (CNPI). Dopo il parere del Consiglio, il ministro deciderà se e quali obiezioni accogliere.

Ci siamo limitati alle date degli esami di maturità e delle festività perché sono le uniche su cui il Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione ha sollevato sostanziali obiezioni: d'accordo il ministro, d'accordo il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti e tre gli anni l'11 settembre. Piuttosto, il ministro, si è detto d'accordo con il CNPI, è difficile che non diventino definitive. In discussione sono invece le date di inizio dell'anno scolastico. Il ministro propone che l'anno scolastico '84-'85 inizi il 13 settembre, quello successivo il 2 settembre e l'86-'87 l'11 settembre. Il CNPI proporrà probabilmente oggi di iniziare invece tutti